

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **2 (2000)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

L'arte della comunicazione

Insegnamento ed allenamento

Preludio

- 4 «Saggio è chi trova sempre le parole giuste e l'uomo giusto.»
Confucio (551-478 a.C.)

Focus

- 6 Insegnare con successo grazie ad una buona comunicazione. Finché coltiviamo il dialogo... *Erik Golowin*

Spunti

- 8 Chi dà consigli, conosce l'arte della critica. *Erik Golowin*
- 10 L'atto comunicativo all'interno della lezione di educazione fisica. A colloquio con Peter Frei. *Janina Sakobielski*
- 12 L'uso del linguaggio nell'apprendimento motorio. A colloquio con Peter Kotzurek. *Nicola Bignasca, Arturo Hotz*
- 16 Il dialogo come garante del successo. A colloquio con Roland von Mentlen *Markus Küffer*
- 18 Le lezioni di educazione fisica come laboratorio di comunicazione. *Roland Messmer*

Finale

- 22 La forza della dedizione
Peter Wüthrich

Documentazione

- 23 Comunicare a 360 gradi. Un interessante fascicolo per docenti e monitori *Gianlorenzo Ciccozzi*

Sport di punta come professione

Sport e cultura

Inchiesta

- 40 «Se solo avessi un pezzo di carta...» *Bernhard Rentsch*

Progetto

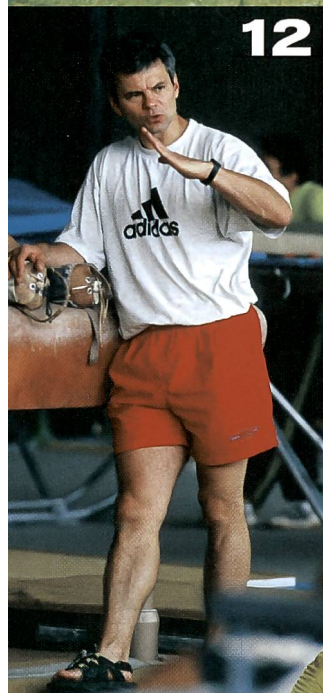
- 42 Ciclo di studi per calciatori
- 49 Una commerciale per talenti? *Gianlorenzo Ciccozzi*

Intervista

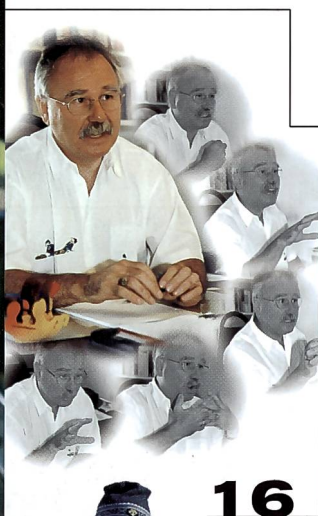
- 46 A colloquio con il ministro dello sport. Un presidente paladino dello sport professionistico.



8



12



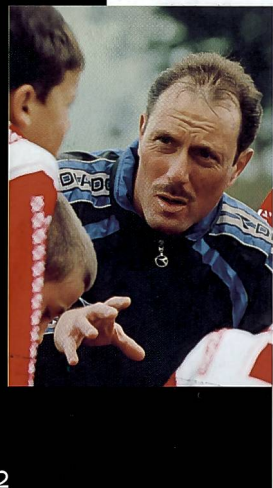
16



46

La comunicazione è un fenomeno interpersonale che dovrebbe aiutarci a trovare un'intesa e a risolvere problemi. Anche nello sport vi sono molti esempi di situazioni - come in questo caso durante una partita di calcio - dove è importante inviare il messaggio in modo che venga percepito dal destinatario.

Foto: Rolf Neeser



Rubriche

Novità bibliografiche

- 24 Letto per voi
- 25 Freschi di stampa
- 26 Le nostre edizioni
- 27 Internet
- 28 Rassegna stampa
- 29 www.mobile-sport.ch

Aggiornamento

- 30 Corsi di aggiornamento

G+S 2000

- 32 Gioventù+Sport sul banco di prova
Martin Jeker, Max Stierlin

UFSPO

- 34 39° Simposio di Macolin. Un viaggio in 24 ore nella storia dello sport. *Hans Altorfer*

Taccuino

- 38 sCool. Dal bosco al cortile della scuola

ASEF

- 39 Giornata svizzera dello sport scolastico. Tremila giovani ad Aarau e dintorni. *Dieter Imhof*

Forum

- 44 Con occhio critico
- 44 La vignetta
- 45 Carta bianca

Vetrina

- 50 VISTA Wellness: zainetto in spalla o al seguito
- 50 Un accenno al prossimo numero
- 50 Abbonamenti per le società sportive
- 50 Impressum
- 51 mobileclub



Inserto pratico

Disegno e pittura nel mondo dello sport *Roland Gautschi, Esther Wyss*

Care lettrici
Cari lettori



Nel linguaggio popolare si è soliti associare la comunicazione con il linguaggio verbale. In questo modo si dimentica come gli esseri umani – siano essi docenti, allenatrici, allievi o atlete – trasmettono messaggi tramite il proprio comportamento inteso nella sua globalità.

Un aspetto decisamente centrale dell'educazione fisica scolastica e dello sport societario è rappresentato dai rapporti interpersonali tra mittente e destinatario. In questo numero ci soffermiamo proprio su quegli aspetti della comunicazione che assumono una rilevanza particolare per l'insegnamento e l'allenamento, presentando i risultati delle ultime ricerche e le opinioni e le esperienze di alcuni esponenti di spicco dello sport (di alto livello).

Nell'educazione fisica scolastica le aspettative rivolte alla comunicazione possono divergere considerevolmente tra docenti e allievi. La conoscenza e il rispetto vicendevole di aspettative diverse è un presupposto indispensabile per evitare conflitti interpersonali (cfr. l'art. a pag. 10). L'efficacia dell'azione

«Parlare e tacere sono due forme di comunicazione.»

comunicativa, poi, può essere migliorata considerevolmente se gli insegnanti riescono a distinguere le informazioni riguardanti lo sport da quelle inerenti l'insegnamento dell'educazione fisica (cfr. l'art. a pag. 18).

Parlare e tacere sono due forme di comunicazione altrettanto efficaci. Nello sport giovanile così come in quello di alto livello, i monitori e le allenatrici dispongono di un mezzo dalle innumerevoli risorse – il linguaggio verbale e corporale – per plasmare in modo metodologicamente corretto l'apprendimento dei movimenti (cfr. l'art. a pag. 12) e per formare lo spirito di gruppo necessario per ottenere successi negli sport di squadra (cfr. l'art. a pag. 16).

Nella rubrica «Sport e cultura» questo numero di «mobile» presenta obiettivi e contenuti di una nuova formazione professionale per sportivi d'élite, attualmente in fase di allestimento. Ad una descrizione di alcuni casi esemplari che indicano come l'iter seguito da un buon numero di giovani sportivi d'élite impedisca loro di abbinare con successo la formazione professionale alla carriera sportiva (cfr. l'art. a pag. 40), fa seguito la presentazione del ciclo di formazione professionale previsto per i giovani calciatori (cfr. l'art. a pag. 42). Per concludere in bellezza questa edizione, abbiamo l'onore di ospitare il presidente della Confederazione, nonché ministro dello sport Adolf Ogi, che si esprime sull'importanza di una formazione professionale nello sport di alto livello e su altri temi di scottante attualità riguardanti i vari settori dell'educazione fisica e dello sport (cfr. l'art. a pag. 44).

Nicola Bignasca